



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL PRESIDENTE DELLA SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art. 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e, in particolare, l'art. 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “*Codice dell'amministrazione digitale*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante “*Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti*”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185, concernente “*Regolamento recante attuazione della previsione dell'art. 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” e successive modificazioni;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 1° dicembre 2009, n.178, concernente “Riorganizzazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione (SSPA), a norma dell’articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2013, così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2018, recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell’art. 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012, recante “*Definizione delle linee guida generali per l’individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante “*Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l’articolo 1 della delibera del Presidente della Scuola 8 marzo 2010, n. 2 che dispone di applicare il DPCM 9 dicembre 2002, successivamente sostituito dal Decreto 22 novembre 2010, recante disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70, di adozione del “*Regolamento recante riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, a norma dell’articolo 11 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.*”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la delibera del Segretario Generale n. 1 del 9 settembre 2022 sull'organizzazione interna e il funzionamento della SNA, approvata con DPCM 23 settembre 2022, registrata dalla Corte dei conti il 12 ottobre 2022 con numero 2535;

VISTE l'Agenda digitale europea, che ha definito gli obiettivi per sviluppare l'economia e la cultura digitale in Europa nell'ambito della strategia Europa 2020, e l'Agenda digitale italiana, con cui è stata successivamente elaborata una strategia nazionale per raggiungere gli obiettivi indicati dall'Agenda europea;

VISTO il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2022-2024, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 gennaio 2023, registrato dalla Corte dei conti al n. 469/2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 settembre 2021, con il quale la Professoressa Paola Severino è stata nominata Presidente della Scuola nazionale dell'amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 luglio 2022, con il quale il cons. Riccardo Sisti è stato nominato Segretario Generale della Scuola nazionale dell'amministrazione;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*", notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il Piano di transizione al digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020, registrato presso la Corte dei conti in data 26 novembre 2020;

VISTO il decreto del Segretario generale della PCM del 24 marzo 2021, recante adozione del Piano triennale di Azioni Positive 2020-2022 registrato presso la Corte dei conti in data 22 aprile 2021;

VISTO il Documento di economia e finanza 2022, deliberato dal Consiglio dei ministri il 6 aprile 2022;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2022, approvata dal Consiglio dei ministri il 28 settembre 2022, come rivista e aggiornata con deliberazione del Consiglio dei ministri del 4 novembre 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 aprile 2022, recante l'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2022-2024 che, in apposita Sezione, definisce anche le misure organizzative per l'attuazione degli obblighi di trasparenza 2022-2024;

VISTA la Circolare 18 maggio 2022, n. 22 del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale del Bilancio Ufficio I, II e IV, recante indicazioni in materia di "*Previsioni di bilancio per l'anno 2022 e per il triennio 2022 – 2024 e Budget per il triennio 2022 – 2024. Proposte per la manovra 2022*";

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, concernente il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e il bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, pubblicata nella G.U., Serie Generale, n. 303 del 29 dicembre 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 febbraio 2023, con cui sono state adottate le Linee guida ai fini dell'emanazione delle Direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2023;

VISTA la Circolare del Segretario generale dell'8 marzo 2023, prot. USG n. 3154 P, con la quale sono state fornite a tutte le Strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei ministri indicazioni metodologiche per le attività di programmazione strategica per l'anno 2023;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", e, in particolare, l'articolo 6, con il quale è prevista, al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche in materia di diritto di accesso, l'adozione, entro il 31 gennaio di ogni anno, da parte delle pubbliche amministrazioni, con più di cinquanta dipendenti, del Piano integrato di attività e organizzazione (cd. "*PIAO*");

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dell'Area Dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2016-2018, sottoscritto in data 11 marzo 2022;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 marzo 2021, con i relativi allegati, registrato dalla Corte dei conti in data 23 aprile 2021, recante l'approvazione del “*Sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti della Presidenza del Consiglio dei ministri*” e del “*Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri - comparto Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 ottobre 2022, recante modifiche al “*Sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, approvato con il richiamato DPCM 26 marzo 2021;

ADOPTA
la seguente

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DELLA SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

PREMESSA

Negli ultimi anni è stato avviato un profondo processo di rinnovamento della Scuola nazionale dell'amministrazione che ne ha profondamente modificato gli obiettivi, i compiti e le funzioni. In particolare, alla prima grande riforma dell'allora Scuola superiore della pubblica amministrazione (d.lgs. n. 178/2009) sono seguiti l'istituzione del sistema unico di reclutamento e formazione (d.P.R. n. 70/2013) e la soppressione di alcune scuole centrali di formazione con il conseguente trasferimento di funzioni e risorse in capo alla SSPA che, contestualmente, assumeva la denominazione di Scuola nazionale dell'amministrazione (cfr. art. 21, d.l. n. 90/2014 convertito in l. n. 114/2014). Inoltre, l'approvazione del decreto-legge per il rafforzamento della capacità amministrativa della PA e per l'attuazione del PNRR¹ ha ulteriormente potenziato l'attività di formazione della SNA accrescendone gli obiettivi di qualificazione e riqualificazione, la crescita e l'aggiornamento professionale di tutto il personale pubblico. Tale rafforzamento di compiti e funzioni è stato accompagnato dall'individuazione di una nuova governance improntata a criteri di carattere più marcatamente manageriale.

¹ Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 (in S.O. n. 28, relativo alla G.U. 7/8/2021, n. 188).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Infine, il decreto-legge n. 68/2022 (convertito con legge 5 agosto 2022, n. 108) ha previsto la possibilità per la SNA di erogare direttamente dottorati e master. Al fine di sviluppare ulteriori percorsi di formazione che favoriscano l'integrazione interdisciplinare tra il mondo accademico, la formazione e la ricerca nel settore della Pubblica Amministrazione, nonché di integrare il sistema della formazione universitaria, post universitaria, della ricerca e quello dell'accesso sempre più qualificato alla PA, la SNA potrà, infatti, prevedere nella propria offerta formativa l'erogazione di Corsi di alta formazione e di perfezionamento *post lauream* e l'attivazione di un Dottorato di ricerca interdisciplinare in Scienze della Pubblica amministrazione.

Per far fronte alle nuove sfide assegnatele, in attuazione di quanto previsto nel decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, è stata modificata l'organizzazione interna della SNA tramite l'adozione della delibera n. 1/2022 emanata dal Segretario Generale in data 9 settembre 2022, approvata con DPCM 23 settembre 2022 e registrata dalla Corte dei conti il 12 ottobre 2022.

In particolare, il nuovo assetto organizzativo prevede che il Presidente rappresenti il vertice dell'Istituzione e sia responsabile dell'attività didattica e scientifica della Scuola, mentre il Segretario Generale è responsabile del funzionamento della struttura interna e ne dirige le attività assicurandone il coordinamento e sovrintendendo allo svolgimento delle attività di supporto alla funzione didattica e scientifica.

Fa capo al Segretario Generale la struttura amministrativa della SNA, che è articolata in due Uffici di livello dirigenziale generale e otto Servizi di livello dirigenziale non generale.

Gli Uffici e i Servizi della SNA rappresentano le strutture che garantiscono il funzionamento della Scuola e sono deputate a fornire supporto ai fini dell'espletamento dell'attività didattica e di tutte le altre funzioni assegnate alla Scuola.

A ciò si aggiunge che, al fine di facilitare il processo di digitalizzazione, la SNA il 5 ottobre 2022 ha sottoscritto con il Dipartimento dei servizi strumentali della Presidenza del Consiglio dei ministri un accordo di collaborazione biennale, concernente un progetto di graduale integrazione delle infrastrutture e dei servizi applicativi, in un'ottica di efficientamento della gestione delle comuni risorse informatiche e telematiche.

.....

La SNA, nel corso del 2023, opererà nell'ambito delle Aree strategiche individuate dalle Linee guida adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 febbraio 2023, e che sono di seguito riportate:

- Area strategica 1 - *“Azioni per supportare l'efficace realizzazione degli interventi programmati nel PNRR e per la crescita della Nazione”*;
- Area strategica 2 - *“Azioni per il miglioramento delle situazioni di contesto nazionale e sovranazionale”*;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Area strategica 3 - *“Azioni per il sostegno delle politiche sociali e delle nuove generazioni”*;
- Area Strategica 4 - *“Azioni per la razionalizzazione e la sostenibilità dell’utilizzo degli asset materiali e immateriali per la modernizzazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione”*.

DESTINATARI

La presente Direttiva è destinata al Segretario Generale e ai due Coordinatori degli Uffici dirigenziali di livello generale e, per il loro tramite, ai Coordinatori degli otto Servizi dirigenziali di livello non generale.

FINALITA'

La Direttiva identifica i principali risultati da realizzare nell’anno in corso da parte del Segretario Generale, nonché dalle due unità dirigenziali di primo livello e dalle otto unità di secondo livello in cui si articola la SNA e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell’amministrazione e di quella individuale. Nell’ambito del più ampio processo di pianificazione strategica, la Direttiva annuale si colloca a valle del programma di Governo e dell’approvazione del Bilancio di previsione della SNA ed è redatta in coerenza con le Linee guida adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2023 citate e finalizzate ad orientare sul piano strategico e metodologico il ciclo annuale di programmazione per il 2023.

OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici definiti dalla presente Direttiva sono dettagliatamente descritti nelle allegate schede, che ne costituiscono parte integrante, e sono definiti sulla base delle indicazioni metodologiche contenute nella Circolare del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri prot. USG n. 3154-P dell’8 marzo 2023.

Nell’ambito delle competenze assegnate, la SNA, nel corso del 2023, orienterà la propria azione per il raggiungimento di obiettivi riconducibili alla seguente Area strategica, così come individuate nelle richiamate Linee guida:

- *Area Strategica 4 - “Azioni per la razionalizzazione e la sostenibilità dell’utilizzo degli asset materiali e immateriali per la modernizzazione della macchina amministrativa, la trasparenza e la prevenzione della corruzione”*.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

L'impegno della SNA, relativamente all'attuazione dell'**Area strategica 4**, sarà rivolto alla realizzazione di un obiettivo specifico e di due obiettivi trasversali a tutte le strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Relativamente all'obiettivo specifico, l'impegno della SNA sarà rivolto a garantire l'attuazione degli interventi di semplificazione, reingegnerizzazione e/o digitalizzazione dei processi operativi previsti nell'ambito del nuovo modello organizzativo definitivo dalla Delibera organizzativa n. 1-2022 del 9 settembre 2022.

Relativamente agli obiettivi trasversali, la SNA sarà coinvolta nella realizzazione delle azioni volte a garantire:

- la migrazione in cloud dell'archivio documenti e la digitalizzazione dei flussi decisionali di approvazione e di firma interni alle Strutture e/o interdipartimentali attraverso l'utilizzo dello strumento di collaborazione e gestione documentale messo a disposizione dalla PCM;
- il consolidamento e la crescita delle competenze del personale tramite la promozione di interventi formativi sui temi della sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico, della cybersecurity e delle soft skills, coerenti con i fabbisogni individuali e della propria organizzazione, erogati attraverso la piattaforma Syllabus del Dipartimento della funzione pubblica.

Nello specifico, la SNA perseguirà gli obiettivi strategici di seguito riportati:

AREA STRATEGICA 4

OBIETTIVO comune A: Avvio del processo di semplificazione e riduzione degli adempimenti attraverso la migrazione in cloud dell'archivio documenti e la digitalizzazione dei flussi decisionali di approvazione e di firma interni alle Strutture e/o interdipartimentali attraverso l'utilizzo dello strumento di collaborazione e gestione documentale messo a disposizione dalla PCM.

In attuazione dell'obiettivo comune e trasversale in questione, la SNA sarà coinvolta nel previsto processo di semplificazione e riduzione degli adempimenti da realizzare tramite la migrazione al nuovo cloud unico della PCM del proprio archivio documentale digitale e la digitalizzazione dei flussi interni di lavoro, dalla creazione alla finalizzazione dei propri atti, comprendendo, ove possibile, la firma e la protocollazione dei medesimi, avviando l'utilizzo dello specifico strumento di collaborazione e gestione documentale messo a disposizione a livello accentrato dalla PCM.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

OBIETTIVO strategico 1: Garantire l'attuazione degli interventi di semplificazione, reingegnerizzazione e/o digitalizzazione dei processi operativi previsti nell'ambito del nuovo modello organizzativo definitivo dalla Delibera organizzativa n. 1-2022 del 9 settembre 2022.

La SNA, per garantire l'attuazione degli interventi di semplificazione, reingegnerizzazione e/o digitalizzazione dei processi operativi previsti nell'ambito del nuovo modello organizzativo definitivo dalla Delibera organizzativa n. 1-2022 del 9 settembre 2022, provvederà alla definizione dei macro-processi interni a ciascuna unità organizzativa e trasversali a due o più di esse, definendo il ruolo di ciascuno degli attori coinvolti e la relativa responsabilità.

Nello specifico, la Scuola provvederà a mappare l'assetto organizzativo interno e ad identificare le funzioni, le relazioni di indipendenza gerarchico/ funzionale e gli ambiti di responsabilità da parte di ciascuna unità organizzativa e garantirà l'individuazione dei principali processi operativi di competenza, oltre che il disegno e l'implementazione di almeno uno di questi.

OBIETTIVO comune C: In attuazione dell'art.6 (PIAO), co.2, lett. b) del decreto legge n. 80 del 2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113 del 2021, consolidamento e crescita delle competenze del personale tramite la promozione di interventi formativi sui temi della sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico, della cybersecurity e delle soft skills, coerenti con i fabbisogni individuali e della propria organizzazione, erogati attraverso la piattaforma Syllabus del Dipartimento della funzione pubblica.

In attuazione dell'obiettivo comune e trasversale in questione, la SNA sarà coinvolta nel previsto processo di consolidamento e crescita delle competenze del personale, tramite la progettazione e realizzazione dei percorsi formativi in materia di soft skills e la messa a disposizione nell'ambito della piattaforma "Syllabus" del Dipartimento della funzione pubblica, oltre che la promozione di interventi formativi sui temi della sostenibilità ambientale e dell'efficientamento energetico, della cybersecurity e delle soft skills, coerenti con i fabbisogni individuali e della propria organizzazione, che verranno erogati attraverso la citata piattaforma

MONITORAGGIO DELLA DIRETTIVA

Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla presente Direttiva alla SNA sarà svolto in raccordo operativo con l'Ufficio per il controllo interno, trasparenza e integrità della Presidenza del Consiglio dei ministri. Ai fini della rendicontazione e del monitoraggio finale, il Segretario Generale avrà cura di trasmettere al Presidente, entro il 31 gennaio 2024, previa istruttoria dell'UCI-Servizio per il controllo strategico, i *format* di monitoraggio finale e la documentazione attestante lo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

stato di attuazione degli obiettivi strategici relativi alla programmazione 2023. Il Coordinatore del Servizio Sviluppo della performance fornirà il necessario supporto.

La presente direttiva verrà trasmessa ai competenti Organi di controllo per la successiva registrazione.

Il Presidente